

denze. Et è da saper che in la opinion dil forzo di savii era di haver o Cassam e Lodi, Trezo et Lecho che sono sopra le rive di Ada di là, o almeno qualcheuno di lhorò, *aliter* li ponti si dovessero ruinar, et non potendo haver se non di qua di Ada, concludi con li danari; queste erano gran materie, et fu fato far assa' oratione.

Ancora in questo consejo fo posto parte, per li consejeri cai di 40 savii dil consejo et di terraferma, che sier Simon Guoro, andava provedador in armada, dovesse esser confinato per tutto doman in galia, *tamen* non havia se non 45 homini, et debbi andar per Dalmatia a compir di armarse, et che per tutta domenega proxima sier Andrea Zanchani, va con lui orator al Turcho fino a Corfù, si dovessero partir insieme sotto pena, etc. Et ditta parte have tutto il consejo.

A di 16 novembro, in colegio. Vene domino Urbano di Alba orator di Monferà, pregando la Signoria scrivesse al signor Constantin governador di quel stato, come la Signoria lo volea conservarlo oferendosi di ajutarlo, perchè il ducha di Milan tramava contra di lui. Et consigliato la materia, fo terminato seriver a Zuam Dolze secretario nostro era in Aste, che *data oportunitate* dovesse andar a Monferà a notificar al signor Constantin la bona volontà et disposition di questa Signoria nostra in conservarlo in quel governo, offerendosi di ajutarlo in quello si potrà.

Vene el conte Zorzi Zernovich, introdotto dal sopradito orator, qual havia prima ducati 40 di provision al mexe, et dimandoe qualche modo da poter viver; et el principe, consultato col collegio, li rispose andasse scorando che al presente non era per aver la provisione, e li bastava fosse perdonato etc. Qual poi dimandoe licentia di poter andar dal signor Constantin Arniti over Comino suo barba a Monferà, zoè fratello di la madre sua, et li fo data, ordinatoli lettere di passo; el qual andoe, ma pocho stete che *iterum* qui torneo.

50 • *Da Verona di sier Nicolò Eoscarini, di 15.* Come in quella matina, avendo recevuto nostre lettere, havia remandà a Mantoa Hironimo da Monte colateral, con il mandato per tuor li danari, et come vedeva di proveder a le forteze dil veronese.

Dal conte Malatesta di Malatesti, fratello dil conte Lamberto di Sojano ma non molto in amor, qual era zonto qui, vene una lettera come voleva condotta di balestrieri et certi provisionati, et era qui incognito: fo risposto non esser tempo al presente.

*Di Giacomo Secho messo di esso conte Lamberto*

*di Sojano.* Vene *etiam* una lettera qual aricordava si dovesse atender a l'impresa di Bagno e Galiada, et ha lettere dil signor suo di 10 date a Sojano, che lo sollicita perchè inimici non vi sono al contrasto, et otegnirano quello vorano per la praticia tien con quelli vicini di molti castelli, et zà per il colegio fo scritto a Ravena e a li proveditori experimentasseno questa via.

Fono balotà molti mandati, et dil credito de' signor di note, cinque di la paxe e cavi di sestier ducati 5 per uno; et li pavesi tolti da quelli di colegio, che fono mandati in campo ducati 8 la dozena.

Ancora fono electi per scurtinio 3 a compir il numero di 9, sono deputati ad aldir la lite di brexani, con quelli del territorio, et remaseno: sier Marco Dandolo dotor, sier Giacomo Gusoni, sier Zorzi Pixani dotor et cavalier; et *tamen*, per certo disordine sequido di non esser sta electi justa li ordeni, la eletion andò zoso.

Et questa matina in Rialto per fiorentini fono levato una nova come a Arezo erano stati impichati doy citadini scoperti tenivano da' Medici et erano di la fation palescha. *Tamen*, di campo nulla si havea, et non fu poi vero.

Le galie di Baruto, capitano sier Gabriel Barbarigo, erano sora porto, et questa matina do introe, la terza non introe, et la galia bassa dil trafego venuta di conserva fo dito esser amorbata, et fo scritto per la Signoria, cussi aricordando li proveditori sora la sanità, la dovesse rimaner a Parenzo.

Et hessendo dapoi disnar reduto il consejo di pregadi per expedir la materia di Franza, vene queste lettere:

*Da Ravena, di 14 da sera.* Dil zonzer li di le zente nostre, zoè li condutieri deputati nominati di sopra et sier Zuam Paulo Gradenigo, lo qual laudoe et voria fusse proveditor a l'impresa di Galiada, et avisa di le provisione fate e danari dati; ha di campo, nostri esser andati a Cassina sora Popi zoè el Manfron, et era tornato *re infecta*.

*Di sier Zuam Paulo Gradenigo, date a 14 a Ravena.* Dil zonzer suo li con questi condutieri: domino Antonio di Pii, conte Guido Brandolin, domino Carlo Secho, domino Tuzo di Costanzo et li coleschi con lhorò compagnie et li provisionati, et che per tutte il zorno sequente sariano ivi zonte tutte le zente.

*Di campo di proveditori do lettere di 10 et 11, date al monte d' Averna.* In la prima, come erano zonti li al monasterio di San Francesco lontani di Bibiena mia 5, con aspre vie. El ducha di Urbin con